



M

ilano città che non dorme. Altro che New York (o quasi). La città non è mai stata così viva e ricca di spunti per chi ama la vita dopo il crepuscolo, come ora. Da Expo in avanti, poi, i milanesi sembra abbiano scoperto il gusto del cibo sano e gourmet, tanto che alcune zone della città sono diventati veri e proprio food district.

E nel mese della moda (Milano Moda Donna imperversa dal 18 al 24 settembre) ci piace darvi una panoramica dei luoghi più nuovi e più cool dove mangiare, dormire, e fare un po' di sempre meritato shopping.

In pieno centro, in Piazza Liberty, vale sicuramente la pena dare un'occhiata al nuovo Apple Store, il primo in Italia, inaugurato a fine luglio, che ha cambiato l'aspetto della storica piazza senza però snaturarla. Fuori infatti domina solo una suggestiva cascata che segna l'ingresso allo store e fa da sfondo a un anfiteatro esterno degradante. All'interno spazio all'immaginazione, con tutti i mezzi della Mela possibili. Accanto, in Galleria Vittorio Emanuele



le II, per i palati più ricercati l'indirizzo d'elezione è l'ormai celebre Cracco in Galleria, cinque piani di lusso ed eleganza con vista sul salotto buono di Milano: cantina enoteca al meno uno, bar caffetteria bistrot al piano terra, ristorante gourmet al primo, salone per eventi e pasticceria all'ultimo piano. Di fronte, di quella via, valgono la pena un caffè da Marchesi (anche in Montenapoleone) e una visita all'Osservatorio Prada (dal 20 settembre al 14 gennaio in mostra "The Black Image Corporation" dagli archivi Johnson



Publishing Company, immagini che hanno contribuito a definire i codici estetico-culturali dell'identità afro-americana contemporanea). Rimanendo in tema Prada e ristorazione, un po' fuori zona, ma sicuramente da visitare insieme alle mostre della Fondazione di Largo Isarco 2, la nuova Torre, alta 60 metri, nove piani in vetro e cemento bianco occupati dal progetto artistico Atlas e al sesto piano dal ristorante che accoglie arredi originali del Four Season Restaurant di New York progettato da Philip Johnson nel '58 e installazioni, sculture, quadri e piatti d'arte. Durante la Fashion Week sarà senza dubbio il "place to be".

Altri luoghi culto per fashionisti, dove incontrare stilisti, celebrity e top model, sono l'Armani Hotel di via Manzoni dove pranzare o fare aperitivo al Bamboo Bar o cenare al Ristorante del

settimo piano, una stella Michelin; il Mandarin Oriental Milan di via Andegari, a due passi dal Teatro Alla Scala e dal Quadrilatero della moda, dove vi attende la raffinatezza del Seta, due stelle Michelin, con lo chef Antonio Guida, o dall'ambiente più informale e

rilassato del Mandarin Bar&Bistrot tra musica, piatti e cocktail esclusivi; per pranzare tappa obbligatoria al Salumaio di Montenaipolone (via Santo Spirito), al piano terra dello sfarzoso Palazzo Bagatti Valsecchi, con tavoli nell'ombreggiata corte esterna o all'interno, oppure il nuovo ristorante Paper Moon Giardino, in via Bagutta, emanazione dello storico Paper Moon nella stessa via dal 1977, diventato in pochissimo tempo tappa del bon vivant milanese e internazionale.

Dal Quadrilatero, per qualcosa di più easy, il consiglio è di spostarsi attra-

La città non è mai stata così ricca di spunti per chi ama la vita anche dopo il crepuscolo

In alto a sinistra, Brera, un quartiere magico, pieno di sorprese. Tra botteghe artigianali, negozietti e caffè.

Un interno di Cracco in Galleria, in basso a sinistra, che sorge nel salotto più elegante di Milano.

Una vista mozzafiato su tutta la città si può godere dal ristorante della Torre della Fondazione Prada, in alto a sinistra.

Sopra a sinistra: il nuovissimo negozio di Apple di Piazzetta Liberty, in pieno centro città.

L'Artwall di Gucci di Largo La Foppa, in alto, si ispira alla campagna pubblicitaria del brand.

VUOI SCOPRIRE
DI PIÙ SU MILANO?
VISITA [italoblog](https://italoblog.it)





Via Montenapoleone, sopra, è nota in tutto il mondo come via del lusso e delle grandi griffe.

A lato: rooftop con piscina del Viu Hotel, che affaccia sullo skyline di Porta Nuova.

Sotto: il nuovo Pandenus, caffè, cocktail bar e bistro, in Piazza Gae Aulenti, con vista sul celebre Bosco Verticale.

Nella pagina accanto: la veranda del Papermoon Giardino, sopra, e il raffinato salone del Seta, bistro del Mandarin, sotto.



verso Brera in piazza Gae Aulenti. Sulla via si possono trovare negozi dal sapore retrò, contenitori di chicche introvabili, dall'abbigliamento all'oggettistica, e profumerie di nicchia (in via Brera principalmente), da Campo Marzio a L'Olfattorio, che sono un paradiso dei sensi.

In via Solferino vale la pena una pausa da Cafezal, una delle poche roastery boutique di Milano, dove gustare caffè davvero speciali, i cui chicchi sono coltivati in piantagioni scelte e tostati con la massima cura. A pochi passi Dry, per una pizza gourmet informale e un cocktail speciale, oppure l'ormai celebre ristorante Pisacco.

Già che siete in direzione Gae Aulenti vale una visita Eataly, tempio del cibo gastronomico, in piazza XXV Aprile e proseguendo per Corso Como lo shopping di ricerca passa da 10 Corso Como. Da qui alla piazza sopraelevata è un susseguirsi di store di brand fashion molto noti, dai più di tendenza agli sportivi come Under Armour e Nike. Raggiunta la piazza, godeteviela: è diventato il nuovo cuore della Milano che ama i Millennials.